



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Fratelli TESTA”
Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane

Liceo Scienze Umane con opzione economico-sociale
Viale Itria 2A 94014 Nicosia (En) Tel.: 0935647258 Fax 0935630119
<http://www.liceotesta.edu.it> e-mail: enis01900t@istruzione.it
e-mail certificata: enis01900t@pec.istruzione.it
C.F. 91052080867 C.M. ENIS01900T

Nicosia, 16.09.2020

Circolare n. 12
A.S. 2020/21

Ai Sigg.ⁿⁱ Genitori
Agli Studenti
Al personale Docente
Al personale ATA

Oggetto: Avvio dell'anno scolastico 2020/21. Si torna a scuola in sicurezza. Le regole sul distanziamento, sull'uso delle mascherine e sui comportamenti da adottare. Come si rientra a scuola il 23 - 24 settembre dopo l'emergenza coronavirus.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico tutto il personale scolastico e gli studenti dovranno presentare alla Scuola un'autocertificazione che attesti di non essere persona “potenzialmente” affetta da COVID 19. (Allegati 1 e 2).

Il dirigente scolastico valuterà altresì l'opportunità di far ripresentare tale autocertificazione ad intervalli regolari.

Prima di arrivare a scuola, tutti i giorni, bisogna misurare la febbre. Le temperature vanno misurate a casa perché non è giusto che studenti contagiati utilizzino i mezzi di trasporto per arrivare a scuola.

In caso di febbre superiore ai 37,5 gradi e sintomi riconducibili al Covid-19, lo studente non potrà uscire da casa e bisognerà avvertire immediatamente il medico di famiglia.

In caso di temperatura superiore ai 37.5°C non sarà consentito l'accesso alla sede scolastica. Il genitore sarà informato della necessità di contattare il medico curante.

Attivando una forma ulteriore di tutela, il Liceo F.lli Testa, al fine di evitare o almeno di ridurre la possibilità che una persona contagiata possa recarsi a scuola trasmettendo il Covid a tutta la classe, con conseguente quarantena collettiva, ha reputato opportuno, così come già sperimentato durante gli Esami di Stato 2020, effettuare la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso e prima dell'inizio delle attività scolastiche.

Gli studenti che non volessero sottoporsi alla misurazione della temperatura dovranno presentare apposita autodichiarazione attestante l'assenza di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di accesso.

Tenuto conto del contenuto della dichiarazione sottoscritta dall'alunno maggiorenne o dal genitore, **all'ingresso della scuola verrà erogato il servizio di misurazione della temperatura corporea.**

Se febbre o sintomi dovessero sopraggiungere a scuola, l'alunno sarà isolato, avvisati tempestivamente i genitori, i quali, a loro volta contattano il medico. Se il test risultasse positivo, ad attivarsi dovrà essere il Dipartimento di prevenzione della Asl che valuterà le decisioni da prendere: si potrà prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali insegnanti e operatori scolastici esposti che si configurino come “contatti stretti”.

A ogni scuola è stato chiesto di nominare un “referente Covid-19”: nel nostro Liceo è stato individuato il Sig. Antonino Lo Vecchio, già Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, che avrà il ruolo di collegamento tra l'Istituto e la Asl, che sarà la persona a cui segnalare casi sospetti e che avrà anche il compito di controllare, con la collaborazione dei coordinatori di classe, il numero elevato di assenze, superiore al 40%, di studenti di una classe.

Se un alunno manifesta sintomi riconducibili al coronavirus a scuola, viene isolato.

In uno spazio dedicato, assistito da un adulto che indossi una mascherina chirurgica, l'alunno resta in attesa dell'arrivo di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

In seguito la famiglia deve contattare il medico di famiglia, che deciderà se è necessario effettuare un tampone.

Se lo studente risulta positivo, saranno tracciati i contatti e la Asl competente valuterà le misure da adottare e, se necessario, la quarantena per compagni di classe, insegnanti e per chi ha avuto con lui un contatto stretto nelle ultime 48 ore.

Per un solo caso di coronavirus la scuola dovrà effettuare una sanificazione straordinaria, ma non è prevista la chiusura dell'istituto.

La procedura è simile se il contagio riguarda un insegnante o altro personale scolastico: il docente, isolato nel locale dedicato e con mascherina, dovrà contattare il proprio medico di base per capire se i sintomi sono tali da effettuare il tampone.

Nel caso un insegnante o un allievo al di fuori della scuola risultasse positivo, sarà comunque la Asl ad attivare i protocolli necessari.

Per il rientro a scuola bisognerà attendere la guarigione clinica e la conferma di negativizzazione attraverso due tamponi da effettuare a distanza di 24 ore l'uno dall'altro.

Non era coronavirus ma solo influenza. Nel caso in cui il medico di medicina generale abbia valutato che non si tratta di SARS-CoV-2 e che non c'è bisogno di fare il tampone, si potrà tornare in classe una volta guariti.

Il 90-95% delle richieste di assistenza che solitamente arrivano ai medici di famiglia in autunno/inverno avvengono per sintomatologie spesso influenzali quasi sovrapponibili a quella presentata dal coronavirus quindi dovrà essere il medico a valutare in maniera tempestiva ed efficace la necessità di un tampone rino-faringeo sulla base della segnalazione della famiglia o da parte della scuola, se i sintomi dovessero presentarsi a scuola.

Davanti a una richiesta per patologia simil-Covid, il medico di famiglia prescriverà, quindi, tempestivamente, il tampone e sarà impegnato nel follow-up seguente. In caso di esito positivo deve scattare il percorso di assistenza affidato al Dipartimento di prevenzione della Asl, mentre dopo una negatività provata dal tampone il medico rilascerà ai fini della riammissione, un attestato in cui dichiara che il ragazzo ha fatto il suo "percorso" diagnostico e che non ha il Covid.

Quindi, per essere riammessi a scuola, occorre:

- Certificato medico per il rientro in classe nel caso in cui l'infezione da coronavirus sia esclusa oppure
- Attestazione di negatività al Sars-Cov-2, previo tampone

Se un alunno si assenta per 3 giorni consecutivi, compresi i festivi, potrà essere ammesso a scuola solo con certificato medico di idoneità alla frequenza. Se l'alunno si presenta a scuola senza certificato, i genitori saranno invitati a riprendere il figlio che nel frattempo li aspetterà nell'aula dedicata Covid.

In quarantena obbligatoria non si può tornare a scuola. La quarantena - 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto - scatterà anche per i conviventi, eventuali sorelle e fratelli del ragazzo risultato positivo e per i suoi genitori.

L'ultima parola spetta alle autorità sanitarie, sentito il responsabile Covid-19. Eventuali contatti stretti dell'alunno (non positivo) ma messo comunque in quarantena (ad esempio, compagni di classe e i loro genitori), o contatti stretti, in base alle indicazioni sanitarie finora fornite, non necessitano di quarantena, a meno che la Asl non disponga diversamente (se, ad esempio, risultano a loro volta positivi). La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una scuola, almeno secondo le indicazioni attuali, non dovrebbe determinarne la chiusura, soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Lo studente positivo rientra a scuola solo quando c'è la guarigione clinica, vale a dire la totale assenza di sintomi.

Se a essere contagiato, a scuola, è un docente, quest'ultimo dovrà rimanere con la mascherina e sarà invitato ad allontanarsi dall'istituto. Se il test è positivo, scatterà la stessa procedura (medico di famiglia-Asl) per **rintracciare i contatti** stretti e decidere le eventuali quarantene. Se l'insegnante è in servizio su più classi, potrebbe essere disposta la quarantena per tutte quelle classi; potrà rientrare a scuola dopo il doppio tampone negativo. In caso di studente o personale scolastico positivo scatta, sempre, la sanificazione, che va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Una delle modalità che può essere messa in campo per rintracciare i contatti è l'**app Immuni**.

Immuni è un'app creata per aiutarci a combattere le epidemie, a partire da quella del COVID-19. L'app si propone di avvertire gli utenti potenzialmente contagiati il prima possibile, anche quando sono asintomatici, che potranno poi isolarsi per evitare di contagiare altri, minimizzando la diffusione del virus e, allo stesso tempo, velocizzando il ritorno a una vita normale per la maggior parte della popolazione. Venendo informati tempestivamente, infatti, gli utenti potranno anche contattare subito il proprio medico di medicina generale e ridurre così il rischio di complicanze.

Il Comitato Tecnico Scientifico ne ha fortemente consigliato l'adozione agli studenti ultraquattordicenni, ai genitori e a tutto il personale scolastico docente e non docente perché ritiene costituisca uno dei punti chiave della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola.

Per l'accesso alle sedi dell'Istituto vale sempre la **regola del distanziamento interpersonale**, evitando gli assembramenti.

È obbligatorio indossare la **mascherina** per tutto il percorso di accesso alle aule didattiche (dai cancelli di ingresso ai cortili, dai portoni di accesso alle sedi ai corridoi) e mantenere il distanziamento.

Agli ingressi dove, così come in ciascuna aula, sono previsti **dispenser per sanificare le mani** sarà chiesto agli studenti di sottoporsi alla misurazione della temperatura.

L'ingresso degli studenti sarà scaglionato rendendo fruibili tutte le vie di accesso delle due sedi dell'Istituto.

Gli alunni della **sede centrale** accederanno ai locali scolastici con la seguente modalità:

1. Ingresso dal portone centrale per le aule ubicate al piano terra: classi II A LC - IV D (LES) e V D art. (LSU - LES)
2. Ingresso scala emergenza sx per le aule ubicate al primo piano: classi triennio sez. A e B LC
3. Ingresso scala emergenza dx per le aule ubicate al primo piano: classi triennio sez. C LSU - III E LSU- II E art. (LSU)

Gli alunni della **sede succursale** accederanno ai locali scolastici con la seguente modalità:

1. Ingresso scala emergenza sx per le aule ubicate al primo piano: classi IV A LS - IV B LS - V A LS - IV D LL
2. Ingresso portone sx per le aule ubicate al primo piano (salendo la scala dell'atrio, a dx): II E art. (LL) e III D LL
3. Ingresso portone sx per le aule ubicate al piano terra: I A art. (LS) - III A LS - I B LS - III B LS - V D LL
4. Ingresso portone dx per le aule ubicate al piano terra: I E art. (LSU) - I E art. (LL) - II A LS - II B LS
5. Ingresso portone laterale dx per le aule ubicate al primo piano seminterrato: II B LC - I C LSU - I F LSU - II C art. (LSU) - II C art. (LES)
6. Ingresso portone laterale dx per le aule ubicate al secondo piano seminterrato: I A art. LC - I B LC

Non si ritiene possibile scaglionare l'entrata degli studenti nell'orario di ingresso perché per quasi la metà gli studenti sono pendolari e non è possibile chiedere loro di attendere fuori dalla scuola.

Le stesse regole valgono anche per l'uscita.

La prima regola da seguire - quindi - è quella del distanziamento interpersonale, in aula e negli spazi comuni dell'Istituto.

Per gli studenti e per il personale scolastico è previsto l'uso di mascherine chirurgiche, da indossare sempre durante gli spostamenti. In classe invece le disposizioni dipendono dalla possibilità di rispettare la distanza di sicurezza quando gli studenti sono fermi o seduti.

Le mascherine, quindi, potranno essere rimosse quando gli studenti sono seduti, ma solo nel caso in cui sia possibile rispettare la distanza di un metro. In caso contrario, si dovranno indossare anche al posto.

L'organizzazione delle aule è stata rivista in modo da garantire la distanza interpersonale di almeno un metro tra gli studenti.

Tale riorganizzazione non riguarda solo gli interventi di edilizia leggera e i banchi monoposto, ma anche le aree di interazione, come quella tra la cattedra e la lavagna, che dovranno garantire il distanziamento considerando anche lo spazio di movimento: tra la cattedra e i primi banchi devono esserci almeno due metri distanza che deve essere mantenuta sia con gli alunni e i docenti seduti, sia in movimento.

Negli spazi comuni, come i corridoi, sono previsti percorsi con apposita segnaletica che garantiscono il distanziamento ed evitano gli assembramenti.

Anche la **pausa educativa-didattica** sarà scaglionata per evitare assembramenti.

Per evitare affollamenti nei corridoi o nel recarsi ai bagni, infatti, sono stati adottati tre differenti turni di ricreazione tra le classi:

- alla fine della seconda ora di insegnamento, (10:10 - 10:20)



- all'inizio della terza ora, (10:20 – 10:30)
- alla fine della terza ora, (11:10 – 11:20)

Il docente rimane a disposizione nell'aula dove sta svolgendo l'ora di lezione.

Gli studenti hanno la possibilità di rimanere in aula, di spostarsi nel corridoio dove è ubicata la propria aula oppure di spostarsi nello spazio esterno vicino al settore di appartenenza.

Sia durante la ricreazione che in altri momenti (ad es. quando si ha necessità di andare in bagno) non è possibile spostarsi in spazi comuni al di là del proprio settore. Il rispetto di questa regola eviterà il formarsi di flussi di movimenti di persone che verrebbero a contatto con altri.

È raccomandato, di tanto in tanto e durante la pausa educativa, di arieggiare e ventilare l'aula.

Si raccomanda di mantenere le dovute distanze di sicurezza, anche durante la ricreazione.

Si rende necessario avviare una riflessione comune tra scuola e famiglie sulle strategie e sulle iniziative, utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico 2020/21, per fronteggiare la crisi educativa, prodotta dall'epidemia Covid-19 e cercare di assicurare un sereno e sicuro avvio dell'a.s. 2020/21.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità dovrà, quindi, essere integrato per una "responsabilità condivisa" scuola-famiglia per gestire al meglio quest'avvio del nuovo anno.

La collaborazione tra scuola e famiglia assume oggi, in vista della ripresa delle attività didattiche, ulteriore e ancor più significativa valenza, anche in relazione alla presumibile variazione dei tradizionali modelli educativi per effetto della perdurante condizione di allarme sanitario.

In particolare, tale collaborazione potrà concretizzarsi nelle seguenti azioni:

- Condivisione responsabile dei processi decisionali di natura organizzativa per la ripresa delle attività didattiche;
- Compartecipazione a specifiche attività di informazione, formazione ed aggiornamento in materia di DAD (in quarantena scatta la didattica a distanza), gestione delle disabilità e delle fragilità giovanili, supporto psicologico all'utenza scolastica;
- Adesione a progetti educativi promossi da enti, associazioni e volontariato sociale.

Le famiglie o gli esercenti la potestà genitoriale dovranno impegnarsi a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola dei loro figli nel prossimo anno scolastico. Il Patto, infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

L'emergenza sanitaria ancora in atto ha amplificato le tante lacune strutturali e procedurali che caratterizzano la scuola italiana, imponendo nei mesi estivi uno sforzo per cercare di colmarle.

Sono state affrontate innumerevoli difficoltà per organizzare in modo nuovo gli spazi e per gestire al meglio le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Sono state messe in campo le nostre capacità progettuali per prospettare scenari che garantissero la ripartenza, mantenendo sempre aperti i canali comunicativi con le famiglie (attraverso i rappresentanti nel Consiglio di Istituto), con gli enti locali e coinvolgendoli costantemente nella riorganizzazione del servizio scolastico.

Abbiamo anche dovuto modificare, in tempi brevissimi, i documenti fondamentali della scuola (Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Responsabilità), insieme allo staff e agli organi collegiali.

Il nuovo anno scolastico sarà un anno particolarmente impegnativo che richiederà un grande impegno da parte di tutte le componenti scolastiche nel far fronte alle responsabilità dell'emergenza sanitaria. È importante la responsabilizzazione di tutti per il rispetto delle indicazioni e la tutela della salute collettiva.

All'inizio dell'anno scolastico 2020/21 che si avvia sotto il segno della straordinarietà, così come si era concluso il precedente, è necessario che fra le diverse componenti della comunità scolastica si proceda allo scambio del più vivo augurio di buon lavoro, nella certezza che l'impegno e la collaborazione di ciascuno permetteranno di realizzare un progetto educativo di crescita umana e culturale.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Chiavetta

